

## ***L'angolo filosofico*** \*

di Giulio Piacentini

### **Virtù e ricchezza**

*«La virtù non nasce dalle ricchezze, ma dalla virtù nascono le ricchezze e tutti gli altri beni per gli uomini; tanto in privato, quanto in pubblico» (Platone, Apologia di Socrate).*

Accogliendo volentieri l'invito della redazione, do il via, in questo numero, a "L'angolo filosofico", che vuole essere un piccolo invito a scoprire (o riscoprire) l'attualità dei grandi pensatori di ogni epoca.

In questi nostri tempi, per molti aspetti così difficili da affrontare, mi sembrano interessanti le parole sopra riportate. Platone narra che fu Socrate a pronunciarle, durante la propria autodifesa al processo che i suoi avversari gli intentarono ad Atene nel 399 a.C., con le false accuse di empietà e corruzione dei giovani, e che si concluse con la condanna a morte.

Terminato da poco il periodo dei Trenta Tiranni, ad Atene era tornata la democrazia, ma il clima politico rimaneva avvelenato da corruzione e lotte sotterranee per il potere. In modo simile al suo discepolo Platone, che non volle comprometersi col regime dei Trenta, Socrate si rifiutò sempre di partecipare attivamente alla vita politica. Disse infatti che il dio che lo proteggeva gli aveva affidato, piuttosto, il compito di rendere politici gli altri, cioè di educare gli ateniesi a vincere i propri egoismi personali per contribuire davvero al bene di tutta la città. Perciò Socrate pungolava in piazza i suoi interlocutori, invitandoli a riconoscere le loro false certezze e le loro ipocrisie, a porre in secondo piano l'interesse per i beni materiali e a prendersi cura, in primo luogo, della loro anima, affinché, come si legge sempre nell'*Apologia*, diventasse «buona il più possibile». Secondo Socrate, infatti, chi ha capito davvero che cosa è bene, non può non agire di conseguenza, per il bene proprio e della comunità cui appartiene. Pur essendo, questa, una convinzione discutibile (gli antichi greci hanno sempre faticato a riconoscere che nell'uomo esiste non solo una ragione, ma anche una volontà libera), il messaggio di Socrate è chiaro: la prosperità, anche quella materiale, di tutti e di ciascuno può nascere solo dalla ricerca sincera e dal possesso, almeno per quanto possibile all'uomo, innanzitutto dei beni spirituali e morali, quali il bene, la verità e la giustizia.

---

\* In *La frusta de Sant Ambroeus. Mensile di informazione culturale*, Anno I, n. 1 (2013).